

int.

N. _____

CITTÀ DI IMPERIA
RIPARTIZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE SETTORE 6°

Vista la domanda in data 18-01-2010 presentata dal Sig. DAFFIENO Paolo Sig.ra DAFFIENO Olimpia per ottenere il rilascio del permesso di costruire relativo alla esecuzione dei lavori di demolizione, ricostruzione ed ampliamento di fabbricato in STRADA PRIVATA DAFFIENO .

Visto il progetto a firma del Arch. TORELLO Riccardo

Sentita la Ripartizione Urbanistica Comunale;

Visto il che la Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 03/03/2010 n. 7 ha espresso il seguente parere: " favorevole - il cornicione abbia forma tradizionale con aggetto, limitato alle lastre di ardesia a perimetro, non superiore a cm.30 sul fronte e a cm.15 sul fianco; -I pilastri del porticato siano intonacati e tinteggiati come le facciate del fabbricato; -le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con elementi e collari di rame; - la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi; - i serramenti esterni della residenza siano del tipo "persiane alla genovese" di colore verde e quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco; - siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque; - le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano previste adeguate integrazioni vegetazionali con la messa a dimora di esemplari sufficientemente sviluppati e tipici dei luoghi; - tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti, disposta a corsi orizzontali (gli eventuali muri già esistenti non rivestiti con pietra o di cemento siano completati con rivestimento di pietra così come sopra indicato); - i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche preesistenti; - le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilmente in terra battuta o, in alternativa, pavimentati con lastre di pietra poste ad opus incertum, con interposta vegetazione erbacea fra i giunti; - il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche; - siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purché non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo; - nelle zone destinate a parcheggio esterno siano piantumate alberature sempreverdi (oleandri, lecci, alloro ecc.) d'alto fusto in ragione di un esemplare ogni due posti macchina. - gli ulivi esistenti siano conservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio ligure mediterraneo; - i portoncini di ingresso in legno massello con tipologia semplice; "

- il cornicione abbia forma tradizionale con aggetto, limitato alle lastre di ardesia a perimetro, non superiore a cm.30 sul fronte e a cm.15 sul fianco; -I pilastri del porticato siano intonacati e tinteggiati come le facciate del fabbricato; - le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con elementi e collari di rame; - la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi; - i serramenti esterni della residenza siano del tipo "persiane alla genovese" di colore verde e quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco; - siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque; - le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano previste adeguate integrazioni vegetazionali con la messa a dimora di esemplari sufficientemente sviluppati e tipici dei luoghi; - tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti, disposta a corsi orizzontali (gli eventuali muri già esistenti non rivestiti con pietra o di cemento siano completati con rivestimento di pietra così come sopra indicato); - i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche preesistenti; - le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilmente in terra battuta o, in alternativa, pavimentati con lastre di pietra poste ad opus incertum, con interposta vegetazione erbacea fra i giunti; - il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche; - siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purché non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo; - nelle zone destinate a parcheggio esterno siano piantumate alberature sempreverdi (oleandri, lecci, alloro ecc.) d'alto fusto in ragione di un esemplare ogni due posti macchina. - gli ulivi esistenti siano conservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio ligure mediterraneo; - i portoncini di ingresso in legno massello con tipologia semplice;

dovrà essere prodotto il nulla osta dell'Amministrazione Provinciale in base alla cartografia del piano di bacino l'intervento risulta essere in zona PG3b

Accertato che l'intervento in parola rientra nelle competenze subdelegate ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21.8.91, n.20;

Considerato che la medesima Commissione ha valutato favorevolmente il progetto anche in merito all'aspetto paesistico-ambientale e che pertanto il presente provvedimento ha valenza di autorizzazione ai fini dell'art. 146 del D.L.vo 22.01.2004 n.42;

9265,03

Visto l'atto n. in data del Notaio relativo all'asservimento del terreno a servitù non aedificandi e contestuale vincolo di collegamento funzionale con il fondo agricolo costituito dai terreni censiti sul Fg mapp. Sezione Censuaria di .

Visto il versamento di ? 67,13 relativo al pagamento dei diritti di segreteria (D.C.C. n.73 del 11/6/92) e rimborso spese.

Rilevata la conformità del presente progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato dalla Regione Liguria con D.P.R. n.6 del 26/02/1990.

Rilevata la legittimità delle opere e dei manufatti esistenti;

Vista la Legge 17/08/1942 n.1150;

Vista la Legge 28/01/1977, n.10;

Visti gli strumenti urbanistici del Comune;

Vista la Legge 08/08/1985, n.431;

Viste le LL.RR. 18/03/1980, n.15 e 21/08/1991, n.20;

Vista la L.R. n.25 del 7.4.95;

Visto il D.P.R. 6.6.2001 n.380, coordinato con D.L.vo 27.12.2002 n.301;

Visto il D.L.vo 22.01.2004, n. 42;

Per quanto di competenza dell'Autorità Comunale e salvi i diritti dei terzi:

RILASCIA IL PERMESSO DI COSTRUIRE

A Sig. DAFFIENO Paolo DFFPLA24M03E290T Sig.ra DAFFIENO Olimpia DFFLMP22P62G067Q

Di eseguire i lavori previsti dal progetto a firma del Arch. TORELLO Riccardo sotto l'osservanza delle condizioni seguenti:

- il cornicione abbia forma tradizionale con aggetto, limitato alle lastre di ardesia a perimetro, non superiore a cm.30 sul fronte e a cm.15 sul fianco; -I pilastri del porticato siano intonacati e tinteggiati come le facciate del fabbricato; - le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con elementi e collari di rame; - la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi; - i serramenti esterni della residenza siano del tipo "persiane alla genovese" di colore verde e quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco; - siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque; - le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano previste adeguate integrazioni vegetazionali con la messa a dimora di esemplari sufficientemente sviluppati e tipici dei luoghi; - tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti, disposta a corsi orizzontali (gli eventuali muri già esistenti non rivestiti con pietra o di cemento siano completati con rivestimento di pietra così come sopra indicato); - i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche preesistenti; - le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilmente in terra battuta o, in alternativa, pavimentati con lastre di pietra poste ad opus incertum, con interposta vegetazione erbacea fra i giunti; - il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche; - siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purché non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo; - nelle zone destinate a parcheggio esterno siano piantumate alberature sempreverdi (oleandri, lecci, alloro ecc.) d'alto fusto in ragione di un esemplare ogni due posti macchina. - gli ulivi esistenti siano conservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio ligure mediterraneo; - i portoncini di ingresso in legno massello con tipologia semplice;

Il presente permesso di costruire, che assume anche valenza di autorizzazione ai fini dell'art.146 del D.L.vo 22.01.2004 n.42, viene per conseguenza trasmessa in copia al Ministero Beni Culturali ? Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici di Genova, che ha facoltà di annullare la stessa nel termine di gg. 60 dal ricevimento degli atti. Prima di tale scadenza non si può dar corso all'inizio dei lavori assentiti, risultando non ancora pienamente efficace la ridetta autorizzazione paesistico-ambientale.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del permesso di costruire e terminati entro tre anni a decorrere dall'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 15 ? D.P.R. 6.6.2001, n. 380, coordinato con D.L.vo 27.12.2002, n., 301;

Il titolare del permesso di costruire è tenuto a comunicare, per iscritto, al Comune la data di inizio dei lavori, la scheda di regolarità delle Imprese Edili (utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente

provvedimento) e la data di ultimazione degli stessi, nonché il nominativo dell'Impresa assuntrice e del Direttore dei Lavori

Dovrà essere ottemperato a quanto disposto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di occupazione del suolo pubblico, sicurezza pubblica, polizia urbana ed igiene;

Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore sono responsabili dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti, nonché delle modalità esecutive stabilite dal permesso di costruire: essi saranno inoltre solidalmente responsabili di qualsiasi danno possa essere arrecato al suolo pubblico ed alle persone ed alle cose dei terzi in dipendenza della realizzazione delle opere previste nel premesso di costruire.

Qualora gli interventi di cui al presente provvedimento, rientrino tra quelli previsti all'art. 2 della L.R. n. 5 del 15 febbraio 2010, si dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 3 della medesima Legge Regionale n. 5/2010.

E' fatto obbligo di eseguire tutte le opere necessarie per lo smaltimento delle acque piovane senza convogliarle sulle strade pubbliche o nella proprietà altrui e senza causare ruscellamenti a valle;

Si rammenta che qualsiasi opera diversa da quanto previsto dal progetto originale dovrà previamente formare oggetto di apposito permesso di costruire.

E' fatto obbligo al titolare del permesso di costruire di provvedere, sotto la sua personale ed esclusiva responsabilità, prima di dare inizio ai lavori autorizzati, agli adempimenti previsti dagli artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/01 contenenti norme per le costruzioni in zone sismiche;

All'ingresso del cantiere dovrà essere collocato un cartello in posizione ben visibile e di dimensioni non inferiori a m. 1.20 x 0.70 portante le seguenti indicazioni:

Numero e data del permesso di costruire;

Oggetto dei lavori;

Nome del Proprietario;

Nome del Progettista ;

Nome del Direttore dei Lavori;

Nome dell'Impresa assuntrice

Le opere dovranno essere eseguite in conformità del progetto approvato e delle norme del regolamento Edilizio.

Il presente permesso di costruire costituisce soltanto un'ipotesi di presunzione di conformità delle opere che ne formeranno oggetto alle norme ed alle legge e dei regolamenti vigenti, che si intendono qui trascritte come parte integrante, e non esonera il concessionario dall'obbligo di attenersi strettamente all'osservanza di dette leggi e regolamenti, sotto la responsabilità anche nei confronti dei diritti dei terzi.

Imperia,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

***Paesaggio Beni Ambientali
(Geom. Paolo RONCO)***

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 6*

***Urbanistica - Edilizia Privata
Beni Ambientali
(Arch. Ilvo CALZIA)***

Pubblicato all'albo Pretorio per 30 giorni consecutivi decorrenti dal _____
Il messo Comunale _____

